

Furlan ai quadri della Cisl: per noi la sfida della moralità resta assolutamente decisiva

Una lettera inviata a tutti i delegati della Cisl, scritta dal segretario generale Annamaria Furlan e che non lascia dubbi sull'interpretazione. «Se chiediamo moralità — scive — anche il sindacato deve affrontare il tema». La Cisl è, infatti, in piena bufera, soprattutto in Campania. La settimana scorsa a seguito di una dettagliata denuncia portata in Procura dal commissario campano, Piero Ragazzini, è stata aperta un'inchiesta. Nel mirino è finita l'ex segretario Lina Lucci.

Nell'esposto sulla gestione Lucci presentato da Ragazzini si parlerebbe di molte decine di migliaia di euro tra affitti non versati per l'appartamento di via Santacroce, incarichi relativi ai fondi di gestione, ristrutturazione di casa e spese di rappresentanza. Tutto documentato anche da registrazioni. Insomma un caso, non l'unico per la verità, che sta scuotendo il sindacato.

Furlan scrive: «Tante sono le questioni aperte, dunque, che la Cisl vuole affrontare nel 2017 con uno spirito nuovo e con grande senso di responsabilità. Avevamo assunto tre anni fa l'impegno di cambiare la Cisl, di costruire una "casa di vetro" alla quale tutte le cislino ed i cislino potessero sentirsi fieri di appartenere. Una scelta consapevole che era stata programmata e riaffermata, con grande unità interna, anche nei documenti della nostra assemblea organizzativa. Per essere sempre più credibili con le istituzioni e con le nostre controparti, il sindacato deve essere sempre più trasparen-

te nell'utilizzo delle sue risorse, nel rispetto delle norme sul tesseramento e della contribuzione e nella sobrietà dei comportamenti e del ruolo di rappresentanza e di tutela dei lavoratori, nella efficienza dei servizi agli iscritti ed ai cittadini».

Poi la conclusione che suona un po' da manifesto e molto da richiamo: «Se chiediamo più moralità alla società italiana ed alla politica dopo anni di scandali e corruzioni, anche il sindacato deve affrontare il tema del controllo puntuale delle risorse a tutti i livelli con grande severità e trasparenza. Questa è stata fin dall'inizio la nostra scelta. Senza equivoci o tentennamenti. Una sfida che stiamo portando avanti con coerenza, anche attraverso scelte dolorose, ma svolgendo fino in fondo il nostro compito a favore dei nostri delegati, dei nostri iscritti, della nostra gente». Scelte dolorose che riguardano anche commissariamenti e denunce.

La conclusione di Furlan: «Ecco perché, care amiche e cari amici, con il cuore in mano, sono convinta che tutti saprete cogliere e condividere gli sforzi che il gruppo dirigente, a tutti i livelli, sta facendo per rinnovare profondamente la Cisl. Per un sindacato nuovo, autorevole, libero, capace di confrontarsi con tutti gli interlocutori con proposte serie e concrete. Questa è stata la storia della Cisl. Una storia che vogliamo continuare a scrivere con grande moralità, autonomia e senso di responsabilità».



Leder Annamaria Furlan guida la Cisl nazionale



20 gennaio 2017